

*messi segnali, che lo suspendano, chi quelli segnali ne caverà o farà cavare, in quella pena medesima debba esser messo che di sopra è detto.*

### SPIEGAZIONE.

**Q**uel Padrone di Nave, che leverà, o farà levare segnali, gajatelli, o rase di Ancore (cioè quei pezzi di legno, o di sughero galleggianti sopr'acqua, che mostrano dove sta l'Ancora) o altri segni, che tengono sollevato il Cavallo di prua di qualche Nave vicino a lui ormeggiata, se quelle Ancore si perderanno, o la Nave avrà qualche detrimento, dee rifare al Padrone della Nave danneggiata, e il prezzo, che col suo giuramento affermerà valere quelle Ancore, e tutto il danno, che quella Nave patisse; oltrechè può essere accusato criminalmente di furto.

Il simile s'intende del Marinaro, che torrà i detti segnali di sua volontà, e senza licenza del suo Padrone, poichè egli cade nella soprammentovata pena, in cui dovrebbe incorrere il suo Padrone, quando glielo avesse comandato, e non potendo rifare i danni, debba esser carcerato insinchè paghi, se non gli vuol far la grazia il Padrone dannificato.

*Sopra questo Capitolo parla il Targ. Ponderat. marit. cap. 22. num. 6. & cap. 90. §. 2.*

Di nave che anderà a parte.

Cap. 244.

**P**atrone di Nave o Navilio che porterà la sua Nave a parte, lui è tenuto di fare scriver tutti li accordi e patti che lui farà o haverà fatti con tutti quelli marinari, che con lui haveranno d'andare a parte, & farli scrivere in presentia di tutti li marinari o della maggior parte, & per quante parte piglierà la nave, & quante parte faranno per tutte, & a chi debba far miglior parte, & a chi nò, & quanto, & quanto nò, percioche alla partitione infra li marinari & il patrone della nave non possa essere alcun contrasto. Et ancora più è tenuto il patrone della nave che lui debba

mo.